

si è in tal senso affievolito, e anzi la banda ha cominciato a perdere la propria identità essenziale. C'è stato allora chi ha intravisto la possibilità di un utilizzo alternativo delle orchestre di fiati, sia dal punto di vista della scelta di repertorio che da quello degli accostamenti strumentali".

Il maestro Allevi durante la sua carriera ha rivolto la sua ricerca proprio in questa direzione, cercando di individuare una sorta di "nicchia" ove la banda per proprie caratteristiche peculiari, potesse eccellere. Per illustrare meglio il concetto, ci basta esaminare attentamente il repertorio e la composizione della Banda di Porto San Giorgio in occasione della sua esibizione per il concerto di S. Cecilia, tradizionale evento culturale che si svolge ogni anno nella città rivierasca, avvenuta il 12 dicembre.

Innanzitutto la scelta del repertorio: si va dalla musica classico-sinfonica (tra i pezzi eseguiti, il "Così parlò Zarathustra" di Strauss che tutti ricorderanno per essere stato colonna sonora del famoso film "2001 Odissea nello Spazio", e una bellissima esecuzione dello struggente intermezzo della "Cavalleria rusticana" di

Mascagni) al preludio della "Traviata" di Giuseppe Verdi, dal pop moderno di "Pop for the people" di Daalhuiseu al grande jazz di Gershwin con una memorabile "Rapsodia in Blu" eseguita dalla Banda e dal pianista Giovanni Allevi, figlio del maestro Nazzareno e musicista emergente, di cui s'è già parlato sulle colonne di "Flash" nel numero di Giugno 1993.

Ed è proprio quest'ultima la novità più interessante introdotta dal maestro Allevi: l'accostamento tra la banda e il pianoforte, un esperimento del tutto inedito e - a giudicare dal risultato e dai consensi tributati alla Banda in occasione del concerto di S. Cecilia - molto ben riuscito.

"La Rapsodia in blu" è stato un impegno molto gravoso per la Banda di Porto San Giorgio - commenta Nazzareno Allevi -. Dapprima ho studiato le varie parti singolarmente con gli orchestrali, lavoro che si è protratto per lungo tempo ma che ha dato i risultati sperati; in un secondo tempo si è lavorato sulle sezioni di fiati, fino ad arrivare ad assemblare il tutto in poche prove generali d'assieme, essendo in queste ultime facilitati proprio



"L'orchestra di fiati" diretta dal M. Nazzareno Allevi in concerto presso il teatro comunale di Porto S. Giorgio in occasione della festa di Santa Cecilia.

dall'iniziale approccio strumento per strumento. D'altronde, l'idea di accostare il pianoforte alla banda in un'opera così conosciuta e impegnativa era molto suggestiva, anche se ci ha posto fin dall'inizio dei problemi tecnici. A dire il vero, non era la prima volta che piano e banda si presentavano insieme sul palco: durante il servizio militare mio figlio Giovanni ha avuto l'occasione di fare dei concerti con la banda dell'Esercito, e per uno di questi ho avuto l'opportunità di fornire una mia trascrizione per pianoforte e banda

della famosa opera di Gershwin. Il relativo concerto ha avuto un grande successo, lasciandomi la voglia di riprovare - stavolta con la mia banda, ma sempre con l'apporto di mio figlio - la felice esperienza. Io credo che sia questa la nuova frontiera per le orchestre di fiati; in fin dei conti esse devono ancora ben ritagliarsi un posto nel novero della musica di alto livello".

Volendo a tutti i costi andare a cercare le piccole imperfezioni aleate dall'ardito accostamento proposta dal maestro Allevi, si può solo

**HOTEL ★★★
RISTORANTE**

Remigio I°

S. GIACOMO - MONTE PISELLI (TE) ☎ 0861/930123
A 1150 METRI s.l.m.

